



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 71** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto caratterizza la propria proposta didattica arricchendola con alcuni progetti ritenuti parte integrante del percorso formativo degli studenti. Le attività progettuali permettono di approfondire tematiche importanti e di proporre esperienze significative e stimolanti. Le aree di interesse nelle quali principalmente si collocano i diversi percorsi sono: □

- la promozione della lettura □
- la sostenibilità ambientale □
- la riflessione sui diritti umani □
- la solidarietà □
- la conoscenza di lingue e culture straniere □
- l'educazione motoria e i corretti stili di vita □
- la pratica musicale □
- lo sviluppo della creatività e dell'espressività artistica.

Sono descritti in questa sezione i traguardi per lo sviluppo delle competenze, il curricolo disciplinare, i criteri condivisi per la valutazione e le proposte che arricchiscono le attività didattiche. Sono esplicitate e dettagliate le attività per l'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROVATO CAP.	BSAA843014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROVATO CAP.	BSEE843019
ROVATO - FRAZ.ALGHISI -	BSEE84302A
ROVATO - FRAZ.DUOMO -	BSEE84303B
ROVATO - FRAZ.LODETTO -	BSEE84304C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.DA VINCI ROVATO	BSMM843018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DON MILANI" ROVATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROVATO CAP. BSAA843014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROVATO CAP. BSEE843019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROVATO - FRAZ.ALGHISI - BSEE84302A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROVATO - FRAZ.DUOMO - BSEE84303B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROVATO - FRAZ.LODETTO - BSEE84304C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.DA VINCI ROVATO BSMM843018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e successivo Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, per l'insegnamento dell' Educazione Civica è previsto venga dedicato un monte ore complessivo annuo non inferiore alle 33 ore.

Approfondimento

Il curriculum di Educazione Civica

Il Curriculum elaborato nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, trova il naturale riferimento normativo nella Legge n. 92 del 20 agosto 2019, la quale istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione a partire dal 1 settembre 2020, e nel successivo Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, a cui sono allegate le Linee Guida operative e le Integrazioni al Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. Tale impianto legislativo, pur allineandosi ai precedenti per quanto concerne il carattere trasversale della disciplina in oggetto, segna un punto di rottura rispetto al passato prevedendo per la prima volta una valutazione autonoma di Educazione Civica, al cui insegnamento è previsto venga dedicato un monte ore complessivo annuo non inferiore alle 33 ore.

Le tematiche caratterizzanti l'insegnamento di Educazione Civica, presentate nella L. 92/2019, sono state poi riorganizzate nelle Linee Guida allegate al D.M. 35/2020 in tre nuclei tematici, che costituiscono l'impianto di riferimento utilizzato per la stesura del nostro Curriculum: **Costituzione** (con diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà), **sviluppo sostenibile e Agenda 2030, cittadinanza digitale**. Nel Curriculum ognuna di queste tre macro-aree è dettagliata da alcuni percorsi tematici ispirati a quelli proposti nella L.92/2019 (legalità e educazione alla pace, educazione ambientale, sicurezza e protezione civile, educazione alla salute e al benessere, tutela del patrimonio naturale e artistico, cittadinanza digitale), che attraversano verticalmente i tre ordini di scuola e, nello stesso tempo, presentano una complessificazione a spirale degli obiettivi: questi sono infatti riproposti all'interno del documento in maniera ricorsiva ma sempre più articolata e profonda avanzando con l'età di riferimento, in modo da garantire la necessaria specificità dei singoli percorsi di ordine.

Nel documento è inoltre presente una sezione dedicata alle esperienze e proposte progettuali, avente la finalità di far emergere e valorizzare una serie di buone pratiche consolidate nel nostro Istituto Comprensivo e di formalizzare un bagaglio esperienziale a cui poter far riferimento in fase di progettazione. In parallelo è importante evidenziare la natura 'aperta' e *in*



progress di un documento di questo tipo, che necessita di essere man mano implementato, dettagliato, rimodulato a seconda dei bisogni, delle esigenze, delle risorse umane e professionali in campo.

I principi che hanno ispirato e animano il Curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto sono da ritrovare sia nella legislazione specifica, sia all'interno di documenti che, nell'ultimo ventennio, hanno segnato il dibattito in quest'ambito di interesse: citiamo, ad esempio, la stessa Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2015), l'Enciclica Laudato sì (2015) e la precedente Carta della Terra (2000).

Di seguito alcuni fra i principi maggiormente significativi:

centralità della Costituzione: tutte le tematiche trattate nei percorsi di Educazione Civica possono trovare un riscontro nella Carta Costituzionale, riconosciuta “[...] *non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono*”.

Interdipendenza e responsabilità universale: *“Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione dell'indifferenza”*. Il concetto era stato precedentemente affrontato anche nella ‘risposta laica’ alle questioni relative alla sostenibilità, la Carta della Terra; nel preambolo si legge infatti: *“Dobbiamo unirici per costruire una società globale sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e sulla cultura della pace. Per questo fine è imperativo che noi, i popoli della Terra, dichiariamo la nostra responsabilità gli uni verso gli altri, verso la grande comunità della vita, e verso le generazioni future”*.

Patto con il territorio: *“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva”*.

Scuola come luogo di cittadinanza attiva: l'intento insito negli obiettivi proposti è quello che ogni alunno e ogni alunna possa sperimentare un coinvolgimento reale in percorsi di cittadinanza attiva, declinabile in termini di cura del territorio conosciuto e abitato, di servizio



che genera apprendimento (*service learning*), di incontro fra saperi formali e informali, di immaginazione e progettazione del cambiamento.

In conclusione, questa proposta di Curricolo mira a restituire un'idea di scuola come luogo privilegiato di partecipazione attiva e di esercizio concreto di cittadinanza, attenta al protagonismo degli alunni, radicata nel territorio e consapevole delle dimensioni di prossimità e di appartenenza che la animano.



Curricolo di Istituto

I.C. "DON MILANI" ROVATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare stesa dai docenti dell'Istituto è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione metodologico didattico. La nostra scuola sta cercando, attraverso un percorso di formazione continuo, di acquisire uno stile di insegnamento che cerchi di valorizzare l'esperienza del bambino, attraverso la ricerca/proposta di problemi, situazioni da gestire, prodotti da realizzare utilizzando abilità e conoscenze già in possesso e acquisendone di nuove attraverso procedure, percorsi innovativi di insegnamento apprendimento in modo che il bambino con il suo agire sia protagonista attivo del suo apprendimento.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC ROVATO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola primaria al termine della classe terza**



L'attività didattica della scuola promuove esperienze e progetti per sviluppare le seguenti competenze:

- L'alunno/a discrimina il contesto in cui si trova e ne rispetta le regole implicite ed esplicite.
- Riconosce di essere cittadino e capisce che, in quanto tale, è detentore di diritti inviolabili. Riconosce quali doveri comporta l'appartenere ad una comunità di cittadini.
- Manifesta una prima interiorizzazione dei valori utili alla pacifica convivenza e al rispetto del prossimo.
- Impara a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno.
- Nell'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Prende consapevolezza che alcuni cibi hanno un'importanza rilevante in una corretta alimentazione.

ESPERIENZE E PROPOSTE PROGETTUALI:

Life Skills Training

Progetto solidarietà

Settimana dell'inclusione

20 novembre - Giornata internazionale per i diritti dei bambini e degli adolescenti

27 gennaio - Giornata della Memoria

Frutta e verdura nelle scuole

Riduzione prodotti usa e getta e imballaggi

Uscite sul territorio

Alla scoperta delle procedure d'evacuazione: segnaletica, ruoli, comportamenti in caso di



calamità; Prove di evacuazione

21 novembre - Giornata nazionale degli alberi e Festa dell'Albero

22 aprile - Giornata mondiale della Terra

M'illumino di meno

Presentazione di app educative

Percorso Parole O_Stili

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola Primaria al termine della classe quinta**

L'attività didattica della scuola promuove esperienze e progetti per sviluppare le seguenti competenze:

- Comprende che appartenere alla comunità scolastica comporta diritti e doveri specifici.
- Interviene in un dibattito o in una conversazione con modalità collaborative, contenuti appropriati e un linguaggio adeguato all'interlocutore. Dimostra curiosità ponendo domande, fornendo risposte e riflessioni personali.
- Manifesta interesse e per le opinioni altrui. Ne accoglie la valenza ponendole relazione alla propria.
- Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano.
- Assume responsabilmente atteggiamenti e comportamenti di partecipazione alla vita comunitaria, anche in ambiente extra-scolastico, condividendo regole idonee a garantire la sicurezza rispetto a possibili situazioni di pericolo.



- Promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppando attività di riciclaggio.
- Inizia a sperimentare una cittadinanza digitale mediante la partecipazione collaborativa a comunità e reti.
- Conosce i rischi della rete e li sa individuare; rispetta la netiquette ed è in grado di navigare in modo sicuro in rete.
- È consapevole che l'uso corretto della tecnologia dipende anche da una valutazione dei tempi e delle modalità ecologiche di fruizione degli strumenti stessi.

ESPERIENZE E PROPOSTE PROGETTUALI

Progetto solidarietà

Settimana dell'inclusione

Life Skills Training

Progetto Via Vai

20 novembre - Giornata internazionale per i diritti dei bambini e degli adolescenti

4 novembre - Giorno dell'Unità Nazionale

27 gennaio - Giornata della Memoria

25 aprile - Anniversario della liberazione

2 giugno - Festa della Repubblica

Riduzione prodotti usa e getta e imballaggi

Visita alle riserve naturali del territorio

Raccolta di oggetti usati per Banco del Riuso

A scuola in sicurezza

22 aprile - Giornata mondiale della Terra



M'illumino di meno

Progetto con operatori della Protezione Civile

Presentazione di app educative

Percorso Parole O_Stili

7 febbraio - Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola secondaria di I grado**

La scuola si propone di sviluppare le seguenti competenze:

- L'alunno/a comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



ESPERIENZE E PROPOSTE PROGETTUALI

Progetto solidarietà

Settimana dell'inclusione

Settimana della legalità

Progetto "La Costituzione siamo noi"

20 novembre - Giornata internazionale per i diritti dei bambini e degli adolescenti

4 novembre - Giorno dell'Unità Nazionale

27 gennaio - Giornata della Memoria

25 aprile - Anniversario della liberazione

2 giugno - Festa della Repubblica

Visita all'acquedotto

Visita al depuratore

Visita a Monte Orfano e conoscenza critica dell'ambiente naturale e antropico del comune

Rovato da scoprire

Visita al fondo antico della Biblioteca di Rovato

Life Skills Training

Educazione alla salute

Il tempo dei sentimenti

Progetto Orientamento

Progetto Cyberbullismo

Formazione con intervento della Protezione Civile e/Rovato soccorso



EAS di cittadinanza digitale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Scuola Primaria al termine della classe terza

Riconoscere e rispettare le regole di classe e le regole degli ambienti scolastici.

Intervenire in una conversazione con modalità appropriate e coerenza del contenuto.

Riconoscere e rispettare le regole dei contesti sociali di vita quotidiana, scolastici e non.

Conoscere modalità non violente di gestione dei conflitti.

Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) esprimendo la propria opinione e ascoltando quella degli altri.

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza e del rispetto dell'altro.

Conoscere e assumere modalità non violente di gestione dei conflitti.

Riconoscersi cittadino e capire quali diritti e quali doveri questo comporta.

Ritrovare i principi di pace, giustizia e solidarietà nella Costituzione Italiana e nelle istituzioni nazionali.

Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata) per aiutare l'ambiente e metterli



in pratica.

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Riconoscere e adottare comportamenti corretti in caso di allerta o emergenza nel contesto scolastico.

Rispettare elementari norme igieniche e comportamentali adeguate alla cura della persona.

Osservare con sistematicità l'ambiente circostante (la scuola e le aree verdi nelle adiacenze) e rispettarne le regole comportamentali.

Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Organizzare la raccolta differenziata in classe.

Distinguere i cibi in base all'importanza che rivestono in una corretta alimentazione.

Osservare ed esplorare gli ambienti naturali e i paesaggi che caratterizzano il luogo di residenza (campagna, Monte Orfano, paesaggio urbano...).

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.

Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali con laboratori creativi.

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione di situazioni di rischio e per favorire la sicurezza nel contesto scolastico.

Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata.

Conoscere il patrimonio artistico e i monumenti storici presenti sul territorio.

Prendersi cura di uno spazio all'interno della scuola o nelle sue vicinanze.



Riconoscere strumenti di ricerca semplice o di gioco.

Comunicare e condividere la propria esperienza durante la fruizione dello strumento tecnologico.

Creare contenuti in diversi formati e comunicare mediante una pluralità di linguaggi (multimedialità).

Identificare e recuperare informazioni mediante il digitale (parole chiave, ricerca immagini...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Scuola Primaria al termine della classe quinta**

Interagire in una conversazione, esporre il proprio pensiero, tenendo conto del contenuto trattato, dei contesti e degli interlocutori.

Ascoltare, riconoscere e rispettare le posizioni espresse dai compagni durante una



discussione.

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Conoscere che a ogni individuo sono riconosciuti i diritti umani fondamentali.

Riconoscersi cittadino e capire quali diritti e quali doveri questo comporta.

Ritrovare i principi di pace, giustizia e solidarietà negli organi e nelle istituzioni dell'Unione Europea.

Conoscere il Regolamento Scolastico e comprendere i diritti e i doveri degli studenti in esso elencati.

Riconoscere i simboli dello Stato italiano e individuare i principi fondamentali della Costituzione.

Interagire in modo collaborativo in una conversazione su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni.

Esporre il proprio pensiero; argomentare la propria posizione in rapporto a quelle espresse dai compagni.

Sentire la costruzione della pace e la promozione dei diritti umani come compito di ogni persona.

Sentirsi protagonisti della propria esistenza e cittadini attivi nella comunità in cui si vive.

Riflettere sulle diverse dimensioni della cittadinanza.

Ritrovare i principi di pace, giustizia e solidarietà nei documenti e nelle istituzioni internazionali.

Riconoscere le istituzioni ed individuare i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle principali Carte internazionali.



Riconoscere i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale ed individuarne la funzione.

Riflettere sull'importanza della tutela dell'ambiente naturale e conoscere alcune realtà territoriali protette.

Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.

Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta.

Conoscere e sperimentare percorsi di economia circolare.

Riconoscere i comportamenti rischiosi nei principali ambienti di vita e adottare comportamenti improntati alla tutela della sicurezza propria e degli altri.

Distinguere stili di vita sani e non sani in relazione al tipo di alimentazione all'esercizio fisico.

Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e riflettere sui danni prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.

Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio.

Prendersi cura di un'area verde nelle vicinanze della scuola e di uno spazio comune dell'edificio scolastico.

Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile.

Individuare negli ambienti di vita le possibili fonti di pericolo e proporre soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi.

Conoscere l'ambito operativo della Protezione Civile e i suoi compiti in termini di previsione e prevenzione dei rischi.



Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione.

Conoscere i ruoli dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti per la conservazione e la tutela dei beni artistici e naturali della zona.

Individuare un problema ambientale (salvaguardia di un monumento, conservazione di un'area naturale protetta), analizzarlo, elaborare efficaci proposte di soluzione ed eventualmente provare a risolverlo, collaborando con le Istituzioni o le associazioni del territorio.

Organizzare e analizzare le informazioni digitali, individuandone la fonte e giudicandone lo scopo.

Collaborare con altri attraverso strumenti digitali; interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

Conoscere la netiquette e le principali regole di utilizzo della rete

Interagire mediante diversi sistemi di comunicazione digitale, individualmente e in collaborazione con altri.

Riconoscere la responsabilità sociale che l'uso della tecnologia implica e operare scelte orientate al rispetto proprio e altrui.

Riconoscere la differenza fra identità reale e digitale; attuare gli accorgimenti utili per la protezione dell'identità digitale.

Conoscere i rischi della rete; conoscere e applicare le principali indicazioni per una navigazione sicura in rete.

Riconoscere l'importanza dei tempi e delle modalità ecologiche di fruizione degli strumenti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Scuola Secondaria di I grado

Rispettare il regolamento scolastico.

Acquisire coscienza del significato di cittadinanza.

Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità.

Acquisire consapevolezza di alcuni principi della Costituzione italiana e delle principali Dichiarazioni

internazionali dei diritti umani.

Acquisire consapevolezza dei diritti e doveri espressi nella Costituzione.

Riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale in relazione alla vita sociale.

Conoscere e saper usufruire dei principali servizi erogati dagli enti locali.

Rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente.

Collaborare alle attività scolastiche e portare il proprio contributo ai progetti.

Esprimere le proprie idee e rispettare quelle degli altri.

Assumere comportamenti responsabili nei confronti delle differenze, cogliendone il valore.

Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.



Rispettare le regole della comunità e riconoscerne il valore.

Conoscere le funzioni di base dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle organizzazioni internazionali.

Conoscere i propri punti di forza e le proprie criticità in relazione al rapporto con gli altri e con la realtà.

Compiere scelte consapevoli.

Riflettere sull'importanza della tutela dell'ambiente naturale, individuarne le problematiche ed elaborare soluzioni e ipotesi di intervento.

Attuare consapevolmente pratiche di raccolta e riciclo dei materiali.

Conoscere e sperimentare percorsi di economia circolare.

Adottare comportamenti responsabili in relazione all'uso delle risorse energetiche del nostro pianeta.

Comprendere l'importanza del lavoro sotto il profilo economico e sociale, per il progresso della collettività, individuando nella retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità dell'opera svolta uno degli elementi essenziali per definire un lavoro dignitoso.

Comprendere i principi posti a base dell'etica del lavoro e del senso di responsabilità, che implicano l'impegno a elaborare idee e a tradurle in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Riconoscere i comportamenti rischiosi nei principali ambienti di vita e adottare comportamenti per

proteggere la sicurezza propria e degli altri.

Adottare stili di vita sani in relazione al tipo di alimentazione e all'esercizio fisico.

Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio locale come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione, collaborando con le Istituzioni o le associazioni del territorio.

Utilizzare i diversi device per elaborare testi, dati numerici, immagini, video, per produrre artefatti digitali.

Identificare, organizzare e analizzare le informazioni digitali giudicandone la loro importanza e il loro scopo.

Riconoscere la differenza fra identità reale e digitale; attuare gli accorgimenti utili per la protezione dell'identità digitale e dei propri dati.



Usare gli strumenti digitali in modo sicuro e sostenibile.

Riconoscere le potenzialità e i rischi connessi all'uso della rete.

Comunicare in ambienti digitali e condividere risorse attraverso strumenti on-line.

Utilizzare contenuti digitali rispettando i diritti di proprietà e le licenze.

Rispettare le regole della netiquette in base all'ambiente digitale.

Saper usare in modo etico e responsabile i social network e gli strumenti per comunicare attraverso la tecnologia per evitare le possibili minacce alla privacy e altri reati in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ESPERIENZE E PROPOSTE PROGETTUALI SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia avvia il percorso di educazione alla cittadinanza responsabile attraverso le attività con i bambini proponendo progetti e iniziative:

Progetto Accoglienza



Buone pratiche di cura del sé

Colazione a scuola

Spuntino e merenda con frutta

Io, Tu, Noi... tra natura e cultura: la vendemmia a Villa Cantù; uscita alla fattoria didattica

21 novembre - Giornata nazionale degli alberi e Festa dell'Albero

22 aprile - Giornata mondiale della Terra

Guardiani della luce e dell'acqua

M'illumino di meno

Settimana dell'inclusione

20 novembre - Giornata internazionale per i diritti dei bambini

Progetto Sicurezza

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E CULTURA MUSICALE

PROGETTO BANDE: L'istituto attua diversi progetti volti ad incrementare l'offerta formativa e a garantire il benessere e lo sviluppo armonico dei suoi alunni. Da molti anni il corpo bandistico del Comune collabora con le proprie professionalità all'educazione dei nostri studenti, che in classe terza della scuola primaria partecipano al progetto "banda". In esso si attua un approccio alla conoscenza del linguaggio musicale e degli strumenti utilizzati nella musica bandistica d'insieme, che hanno occasione anche di ascoltare dal vivo. I bambini si avvicinano alla musica in modo ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in loro possesso. Il progetto "banda" incrementa così le conoscenze teoriche di decodifica musicale e quelle pratiche esecutive, sempre calibrando le attività sulle potenzialità e sugli interessi degli alunni. OPERA DOMANI : Ad alcune classi è proposto il progetto "Opera domani", che dal 1996 promuove la passione per l'opera lirica nel giovane pubblico. Con il progetto si coltiva il naturale entusiasmo dei giovani per la musica sinfonica e per l'opera lirica, producendo, con professionisti emergenti, spettacoli adattati per le diverse fasce d'età, da 0 a 18 anni. Gli spettacoli di Opera Education sono partecipativi, coinvolgono il pubblico di piccoli spettatori attraverso il canto e la gestualità. I bambini e ragazzi arrivano a teatro preparati per prendere parte allo spettacolo, cantando alcune arie e intervenendo con piccoli oggetti di scena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Valorizzare le esperienze musicali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica

● VERSO SCUOLA AMICA

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato insieme agli altri. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Attività volte a promuovere un clima sereno, accogliente e partecipativo all'interno della scuola e che mirano a sviluppare comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori di responsabilità, legalità e solidarietà. Percorsi interdisciplinari che promuovono il rispetto, la collaborazione, il benessere e la crescita personale, guidati dai principi fondamentali della convivenza civile e democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sostenere il diritto a un'educazione di qualità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● PROGETTO LETTURA

Nel nostro istituto si dedica particolare attenzione alla promozione della lettura. I punti cardine di questa finalità, fondamentale per il consolidamento delle competenze linguistiche, sono due: la presenza sul nostro territorio di una Biblioteca Comunale attiva, ricca e diretta da personale competente, e la sensibilità di numerosi insegnanti 'storici', che nel tempo si sono adoperati per sviluppare negli alunni il gusto del leggere e dell'ascoltare leggere. Nella programmazione delle attività linguistiche, a settembre si dedica spazio alla collaborazione con la biblioteca, declinando le iniziative e adattandole all'età degli alunni. Si spazia dalla lettura drammatizzata, alla caccia al tesoro narrativa, al teatro di lettura, alla lettura vicariale interattiva, alla lettura legata alla conoscenza del territorio e delle sue vestigia storiche. Per i ragazzi più grandi, della scuola



secondaria, uno dei momenti più rilevanti del progetto è la visita al Fondo Antico della biblioteca comunale, che consente un approccio visivo e tattile al libro come oggetto, pietra angolare della nostra cultura, come elemento artigianale e materico prima che culturale: un percorso nella storia dei supporti materiali della scrittura e delle tecniche di produzione. Nel corso degli anni scolastici si organizzano e si sono organizzati laboratori di scrittura, di produzione giornalistica, mostre, drammatizzazioni legate a letture, rappresentazioni teatrali, presentazioni letterarie e musicali, cercando sempre di rendere l'alunno protagonista attivo della lettura, stimolandone l'interesse intorno al contenuto ma anche alla modalità di espressione del testo narrativo. Notevole impulso alla lettura si è avuto dalla inaugurazione della Biblioteca Scolastica interna alla scuola secondaria, resa possibile dalla presenza di una persona distaccata e dedicata al ruolo di bibliotecaria. La possibilità per gli alunni di muoversi in autonomia per recarsi, in modi e tempi personali e liberi, a scegliere un testo di narrativa secondo i propri interessi, si è rivelata una occasione di promozione molto importante. L'alunno inizia a maturare una capacità decisionale 'adulta' rispetto al libro, primo passo per lo sviluppo della propria personalità di lettore. Per alimentare la curiosità e l'interesse degli alunni e stimolarli alla lettura, è necessario portarli a conoscenze delle novità editoriali più accattivanti ed adatte a loro. Nel nostro istituto si organizzano mercatini librari all'interno dei plessi, che costituiscono l'occasione per questi incontri. Ciò consente gradualmente, attraverso una collaborazione economica con la libreria locale, di aumentare gradualmente il nostro patrimonio librario. Un altro importante contributo allo sviluppo della competenza della lettura sono i progetti e microprogetti che gli insegnanti mettono in campo ogni anno, finalizzandoli alle proprie classi di pertinenza e che talvolta si configurano come attività di tutto l'istituto. Si tratta di Tornei di Lettura, interni o legati a reti territoriali, Concorsi di Scrittura con varie tematiche e generi, kermesse poetiche distribuite sul territorio e offerte alla popolazione. E' il caso della esperienza dello scorso anno 'Versindono', che è partita dal desiderio di lanciare un messaggio positivo alla fine del rigido lockdown del 2020, attraverso un concorso di poesie sul tema della Natura e della Rinascita. Il progetto ha visto una positiva collaborazione col territorio e l'Associazione Commercianti di Rovato, ed ha avuto come conclusione la distribuzione delle poesie alla popolazione, in modo gratuito e spontaneo, ed il sodalizio tra alunni grandi e i bambini della scuola dell'Infanzia per la creazione di un librone illustrato, donato come opera conclusiva alla nostra Casa di Riposo, per la sua fruizione da parte degli anziani durante i momenti ricreativi e socializzanti. Nel corrente anno, oltre alle iniziative delle singole classi, si è scelto di progettare un'attività di stimolo alla lettura a tutto campo, che coinvolga tutte le classi dell'istituto per tutto il primo quadrimestre. L'attività è stata battezzata 'Alla ricerca del libro più bello' e mira a far scoprire ed appassionare la classe ad un libro in particolare, che poi verrà presentato nel mese di aprile alle altre classi dell'istituto, con una modalità scelta dalla classe: cartellone, lettura drammatizzata, booktrailer, video, volantino pubblicitario, etc... La lettura nel nostro istituto si pone anche come nutrimento e



aggancio a progetti e attività trasversali, specialmente collegati all'educazione civica, che accompagnano tutto l'anno scolastico: Solidarietà, Giornata della Shoah, storia e storia locale, bullismo e cyberbullismo, legalità e mafia, ed altri. Alla scuola dell'infanzia inoltre, la lettura vicariale dell'insegnante costituisce un vero e proprio vettore di conoscenza: attraverso la lettura dell'educatore il bambino si accosta alla conoscenza del nuovo e della realtà, arricchendo il proprio mondo, il proprio lessico e il proprio linguaggio. Leggere emoziona, affascina, incuriosisce, in un processo che attiva gli alunni dalla prima infanzia, fino alla scuola secondaria di primo grado e fa da fondamento alla formazione del lettore adulto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di comprendere e utilizzare testi scritti e di riflettere su di essi al fine di: • raggiungere i propri obiettivi • sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità • svolgere un ruolo attivo nella società

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Collaborazione attiva con Biblioteca comunale e insegnanti

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● PROMOZIONE DEL BENESSERE

Fondamentale è l'attenzione al benessere personale e sociale nel contesto scolastico, al fine di favorire il successo formativo dei ragazzi. L'Istituto aderisce alla Rete di Scuole che Promuovono Salute, ponendo al centro dell'azione educativa la dimensione del benessere. Tutti gli ordini di scuola attuano il Life Skills Program, uno dei modelli di intervento maggiormente validati ed efficaci nel promuovere stili di vita salutari e prevenire dipendenze negli adolescenti. Il progetto regionale LST (Life Skills Training) prevede una formazione rigorosa e continua dei docenti che svolgono l'attività nelle classi. Attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali si mira ad aumentare nei ragazzi le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. Si cercano di creare le condizioni ottimali affinché l'ambiente sia meno predisponente al consumo di sostanze o ad altri comportamenti a rischio e funga da fattore protettivo. Propone in tutte le classi quinte della scuola primaria e seconde della scuola secondaria il percorso di educazione all'affettività e sessualità avvalendosi di specialisti del consultorio. Presso la scuola secondaria è attivo lo Sportello ascolto rivolto a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Incremento delle abilità personali e sociali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITÀ

Il Progetto Continuità coinvolge i tre ordini di scuola e ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado devono assicurare punti di riferimento comuni all'interno del curricolo di ogni singolo alunno. Il progetto continuità si prefigge quindi di: □ - garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni; □ - proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza e la formazione delle classi iniziali; □ - rispettare la progettazione didattica ed educativa che unisce i tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo che ne assicuri la centralità nell'azione educativa



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● VERSO IL FUTURO

PERCORSO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO Negli ultimi anni scolastici l'istituto ha aderito al progetto "Verso il futuro: percorso di orientamento scolastico" collaborando con operatori del centro Clinico Cavour e l'UST di Brescia. Il progetto si prefigge di contribuire a ridurre la dispersione scolastica, partendo dalle azioni di orientamento della scuola secondaria di I° grado, in collaborazione con i servizi del territorio e in continuità con la scuola secondaria di II° grado. Operano i docenti di classe terza, psicologi, enti/aziende e scuole secondarie di II° del territorio. Obiettivi formativi e competenze attese □ - Sviluppare gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie capacità, le proprie abilità e competenze. □ - Prendere coscienza di sé, delle proprie capacità e delle proprie competenze acquisite anche attraverso la somministrazione dei test attitudinali. □ - Promuovere la formazione della persona capace di affrontare con fiducia, responsabilità e preparazione le situazioni di cambiamento, di crescita. □ - Valutare la propria esperienza scolastica: verificare i risultati scolastici raggiunti, l'esito delle proposte di orientamento della scuola. □ - Fornire agli studenti e alle famiglie strumenti utili alla scelta scolastica successiva, in particolare: conoscenza dell'offerta formativa nella provincia, passaggio di comunicazioni sugli Open Day, mini stage e campus di orientamento; serate per genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Incremento della percentuale di famiglie che aderiscono al consiglio orientativo della scuola per prevenire possibili insuccessi scolastici. Aumento delle promozioni in classe prima della scuola secondaria di II°

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti linguistici, comunicativi e creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico Incentivare la motivazione individuale Favorire l'acquisizione delle competenze nell'uso della lingua italiana Dotare gli alunni stranieri degli strumenti basilari per affrontare la quotidianità della vita scolastica e i contenuti disciplinari. Promuovere e diffondere una cultura dell'integrazione che considera le diverse realtà culturali come arricchimento personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Consolidare e potenziare le conoscenze acquisite, recuperare le carenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO (INGLESE)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning Attività di primo approccio alla lingua inglese con modalità ludico-operativa in età prescolare "Progetto Madrelingua": intervento di un madrelingua a supporto dell'attività curricolare anche utilizzando la metodologia CLIL. Valorizzazione del merito degli alunni attraverso le certificazioni linguistiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare le competenze linguistico-comunicative degli allievi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Assistente di lingua inglese

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO

Attività logico matematiche attraverso il gioco e anche durante le routine giornaliere. Applicare regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo e ampliato. Comprendere e risolvere problemi anche in contesti nuovi, complessi e di realtà. Promozione di gare e giochi matematici in collaborazione con enti esterni Università Bocconi).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare e potenziare le conoscenze acquisite, recuperare le carenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RESPONSABILMENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Scelte consapevoli di rispetto e tutela dell'ambiente, dell'educazione alla salute e del benessere:



- gli spazi scolastici sono puliti e ordinati;
- si consumano alimenti sani

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni e le alunne sviluppano atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condividono con gli altri, rispettano e apprezzano il valore dell'ambiente sociale e naturale effettuando quotidianamente la raccolta differenziata dimostrando di essere a conoscenza dell'importanza del riciclo; adoperano borracce, tazze o altri contenitori riutilizzabili per limitare il consumo della plastica; sono attenti a spegnere l'interruttore della luce o di altri dispositivi quando il loro utilizzo è terminato. Dimostrano attenzione verso l'ambiente in cui passano il loro tempo stando attenti a non sporcare e a ripulire lasciando lo spazio pulito e in ordine.

Gli studenti e le studentesse sono invitati a valutare e a scegliere i cibi adeguati alle proprie necessità; riconoscono gli errori alimentari ed i "problemi" connessi con gli squilibri



alimentari. Ogni giorno, durante la ricreazione, consumano una merenda sana privilegiando frutta o verdura di stagione, evitano le merendine troppo zuccherate o troppo salate. Se frequentano la mensa, stanno attenti a non sprecare il cibo e a mettere nel piatto solo quello che effettivamente mangiano in base anche alla quantità di energia che serve per affrontare il resto della giornata.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Piano diritto allo studio

● L'ACQUA RISORSA PER LA VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Risparmiare e riutilizzare l'acqua perché tutti, oggi e domani, possano averne a disposizione una quantità sufficiente (ridurre i consumi nella vita quotidiana).

Essere consapevoli che consumare acqua significa anche consumare energia: per pescarla in profondità, renderla potabile e portarla fino al rubinetto serve infatti energia elettrica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In collaborazione con A2A attivazione di percorsi per conoscere e comprendere:

- L'acqua, la più preziosa delle risorse, fondamentale per la vita
- La geografia dell'acqua
- Il ciclo idrico urbano
- Risparmiare l'acqua: l'acqua dolce è indispensabile per la vita, e che non ne abbiamo a disposizione una quantità infinita

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Supporto di entri esterni: Acque bresciane, A2A, Fondazione Cogeme

● L'IMPRONTA E LO ZAINO ECOLOGICO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Essere capaci di misurare il proprio l'impatto sull'ambiente in base al proprio stile di vita sviluppando di conseguenza azioni di cambiamento.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività per

- Conoscere l'impatto sull'ambiente in base al proprio stile di vita: più ampia è l'impronta che produciamo e maggiore è il nostro impatto. Per questo motivo l'impronta viene misurata in ettari. In Italia la media dell'impronta ecologica è di quasi 5 ettari per persona, un dato molto elevato.
- Conoscere che cosa è lo zaino ecologico che calcola il peso dei materiali e delle risorse energetiche necessari per produrre un oggetto: si misura dunque in chilogrammi. Il rapporto tra il peso di un oggetto e il peso dei materiali che è stato necessario prelevare dalla natura per produrlo è spesso sorprendente: per una confezione da un litro di succo d'arancia, per esempio, vengono utilizzati oltre 25 kg tra materie prime e risorse.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Supporto di entri esterni: Acque bresciane, A2A, Fondazione Cogeme



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AULE E ZONE DI APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Trasformare progressivamente non solo i laboratori scolastici, ma ogni aula in un luogo per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Creazione dell'ambiente di apprendimento rispondente alle differenze individuali tra gli allievi che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse, ponendo attenzione sul feedback formativo per supportare lo sviluppo.

Miglioramento degli apprendimenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO COMPUTAZIONALE & STEM COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere in questo triennio nelle scuole primarie dell'istituto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE NELLA
DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione dell'utilizzo della TIC nella didattica curricolare quotidiana di ogni insegnante dell'istituto sia nell'attività in aula sia nel proporre materiale per l'approfondimento, per lo studio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROVATO CAP. - BSAA843014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, al termine di ciascun campo di esperienza, individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che «suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario».

Nel concetto "traguardo di sviluppo" piuttosto che l'idea di traguardo, va sottolineata l'idea di sviluppo: il concetto di traguardo infatti, rimanda a una meta da raggiungere, mentre il concetto di sviluppo evidenzia il carattere dinamico dell'apprendimento, rinvia al soggetto, alla sua iniziativa e allo stesso tempo mette in gioco l'ambiente in cui lo sviluppo avviene, le condizioni di interazione che facilitano la crescita, riconosce l'itinerario evolutivo compiuto nella costruzione della conoscenza. In questo senso allora i traguardi per lo sviluppo non vanno intesi come obiettivi da raggiungere, quanto come processi che sono tracciati, osservati e documentati per ciascun bambino e che indicano i progressi compiuti nella motivazione ad apprendere. Nella scuola dei più piccoli la valutazione si attua con l'osservazione e la documentazione.

L'osservazione è utile per:

- capire i bisogni dei singoli per intervenire e ridefinire di volta in volta il progetto didattico.
- per verificare le proposte didattiche;

La documentazione è fondamentale per:

- produrre tracce, memoria e riflessione;
- rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto e il percorso da compiere ancora);
- offrire indicazioni sui tempi di apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini.



La valutazione è quindi un itinerario da interpretare, stimolare, organizzare e documentare, che aiuta bambini e docenti a trasformare l'attenzione verso i bambini (cura, ascolto, accompagnamento) in intenzione (previsione, proposta, riflessione), cioè in direzioni che danno senso al fare del bambino.

Con i genitori sono condivise le osservazioni fatte e i percorsi educativi da intraprendere con ciascun alunno attraverso colloqui individuali a dicembre e ad aprile (o secondo le richieste e dei bisogni). Oltre a questo viene stesa dalle insegnanti di sezione un'osservazione e valutazione della situazione iniziale del gruppo classe e della progettazione didattica svolta. A fine anno è predisposta anche una relazione che costituisce una sintesi valutativa dei percorsi fatti dai bambini per gruppi omogenei per età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di riferimento per la valutazione dell'educazione civica riguardano i traguardi di competenza del campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di riferimento per la valutazione delle capacità relazionali riguardano i traguardi di competenza del campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DON MILANI" ROVATO - BSIC843007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Criteria di osservazione, valutazione del team docente

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, al termine di ciascun campo di esperienza, individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che «suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario». Nel concetto "traguardo di sviluppo" piuttosto che l'idea di traguardo, va sottolineata l'idea di sviluppo: il concetto di traguardo infatti, rimanda a una meta da raggiungere, mentre il concetto di sviluppo evidenzia il carattere dinamico dell'apprendimento, rinvia al soggetto, alla sua iniziativa e allo stesso tempo mette in gioco l'ambiente in cui lo sviluppo avviene, le condizioni di interazione che facilitano la crescita, riconosce l'itinerario evolutivo compiuto nella costruzione della conoscenza. In questo senso allora i traguardi per lo sviluppo non vanno intesi come obiettivi da raggiungere, quanto come processi che sono tracciati, osservati e documentati per ciascun bambino e che indicano i progressi compiuti nella motivazione ad apprendere. Nella scuola dei più piccoli la valutazione si attua con l'osservazione e la documentazione.

L'osservazione è utile per: □

capire i bisogni dei singoli per intervenire e ridefinire di volta in volta il progetto didattico. □
per verificare le proposte didattiche;

La documentazione è fondamentale per:

- produrre tracce, memoria e riflessione; □
- rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; □
- riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto e il percorso da compiere ancora); □
- offrire indicazioni sui tempi di apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini.

La valutazione è quindi un itinerario da interpretare, stimolare, organizzare e documentare, che aiuta bambini e docenti a trasformare l'attenzione verso i bambini (cura, ascolto, accompagnamento) in intenzione (previsione, proposta, riflessione), cioè in direzioni che danno senso al fare del bambino.

Con i genitori sono condivise le osservazioni fatte e i percorsi educativi da intraprendere con ciascun alunno attraverso colloqui individuali a dicembre e ad aprile (o secondo le richieste e dei bisogni). Oltre a questo viene stesa dalle insegnanti di sezione un'osservazione e valutazione della situazione iniziale del gruppo classe e della progettazione didattica svolta.

A fine anno è predisposta anche una relazione che costituisce una sintesi valutativa dei percorsi fatti dai bambini per gruppi omogenei per età.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.

Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come da indicazioni del comma 5 dell'art. 2 del D.lgs. 62/17, la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto che compaiono nella griglia allegata. Nelle classi ad indirizzo Montessori è in



elaborazione una griglia specifica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti: insufficienti giorni di frequenza, rendimento scolastico gravemente lacunoso, comportamento problematico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo (sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (gravi lacune negli apprendimenti).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L.DA VINCI ROVATO - BSMM843018

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell' art.1 del D.lgs. 62 13/04/2017 "...la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne , delle studentesse e degli studenti delle



istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al MIGLIORAMENTO degli apprendimenti e al SUCCESSO FORMATIVO degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

Alla luce di ciò, la valutazione:

- è un fronte impegnativo per la scuola e richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di criteri, modalità e di strumenti validi e attendibili;

- è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento metodologico didattico, col fine di operare con flessibilità sul progetto.

I docenti hanno quindi nella valutazione lo strumento privilegiato, che permette loro la continua e flessibile regolazione della loro progettazione educativo-didattica; concorre, nella sua finalità formativa e attraverso l'individuazione di potenzialità e delle carenze di ognuno, ai processi di AUTOVALUTAZIONE degli stessi. Parallelamente alla sua valutazione, il docente guida l'alunno all'autovalutazione ponendosi come stimolo costruttivo per stimolare la capacità di individuare cause di eventuali insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. È quindi importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore. La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

L'esito delle valutazioni è comunicato alle famiglie in colloqui periodici e attraverso il documento di valutazione. Il processo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento ha tre connotazioni: omogeneità, equità, trasparenza /tempestività. In tale processo si individuano gli obiettivi di apprendimento che costituiscono l'oggetto della valutazione del rendimento degli alunni e si concordano:

- gli strumenti di accertamento/verifica
- le modalità di osservazione sistematica
- le modalità di raccolta e organizzazione delle registrazioni
- tempi e modalità di somministrazione verifiche
- si definiscono criteri di misurazione e attribuzione dei punteggi
- - si fa la sintesi valutativa quadrimestrale in modo che il voto sulla scheda non sia solo il prodotto di una media matematica, ma tenga conto di elementi qualitativi e di condizioni soggettive (valutazione formativa).

MOMENTO MISURAZIONE/VERIFICA

La verifica misura abilità e conoscenze, riguarda il conseguimento degli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO programmati e raccoglie le prove del relativo conseguimento. Si verifica per misurare, accertare, raccogliere prove e osservazioni organizzate e strutturate. La verifica valuta



anche l'efficacia dell'insegnamento nel processo di apprendimento.

MOMENTO DELLA VALUTAZIONE

Si valutano sia i processi sia i risultati, rispetto ai livelli di partenza alle capacità dell'alunno e al suo stile di apprendimento. La valutazione riguarda le competenze ovvero se le conoscenze sono state apprese in modo significativo, cioè in modo organico, se si richiamano e sono in relazione; se l'apprendimento comporta non solo processi di memorizzazione, ma anche di comprensione e di rielaborazione; se le conoscenze e le abilità apprese possono essere utilizzate per risolvere problemi concreti, per avviare percorsi di ricerca, per realizzare oggetti; se le conoscenze e abilità sono potenzialmente trasferibili in diversi contesti disciplinari; se le conoscenze e abilità possono diventare strumenti per ulteriori apprendimenti; se la padronanza di conoscenze e abilità sviluppa capacità metacognitive.

La valutazione riguarda:

□ IL PERCORSO DELL'ALUNNO:

come ha appreso (es. usando la memoria, facendo collegamenti fra le conoscenze anche già in suo possesso...)

quali difficoltà ha incontrato

quali strategie ha messo in atto per affrontare l'errore e un compito/lavoro assegnato.

□ I PRODOTTI FINALI DEL LAVORO SVOLTO DALL'ALUNNO.

□ LA MOTIVAZIONE DELL'ALUNNO (curiosità ad apprendere...)

□ LE CAPACITÀ INDIVIDUALI

□ GLI ATTEGGIAMENTI NELL'AFFRONTARE UN LAVORO (rispetto dei tempi, precisione e completezza, richiesta di aiuto, lavoro autonomo...)

La valutazione formativa è uno strumento per favorire lo sviluppo di competenze e realizzare in pratica il principio dell'individualizzazione e della personalizzazione dei processi formativi, in quanto richiede al docente di verificare e aggiustare la propria azione formativa in base agli esiti raccolti strada facendo, individuando metodi e tempi di apprendimento individualizzati che mettano in condizione tutti di raggiungere gli obiettivi e le competenze comuni, ritenuti indispensabili nella società della conoscenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere



anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.

Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado accoglie le indicazioni del comma 5 dell'art. 2 del D.lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto che compaiono nella griglia allegata.

Allegato:

COMPORAMENTO SECONDARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo (sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (gravi lacune negli apprendimenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (gravi lacune negli apprendimenti).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROVATO CAP. - BSEE843019

ROVATO - FRAZ.ALGHISI - - BSEE84302A

ROVATO - FRAZ.DUOMO - - BSEE84303B

ROVATO - FRAZ.LODETTO - - BSEE84304C

Criteri di valutazione comuni



La valutazione è parte della relazione educativa come riflessione sul percorso compiuto, sulle competenze acquisite; è cornice del processo di insegnamento apprendimento per la costruzione dell'autonomia; serve sia a regolare il processo di insegnamento sia a guidare i soggetti in formazione a sviluppare appieno le proprie potenzialità. La valutazione è una componente strutturale dell'insegnamento che coinvolge l'intero processo educativo e occupa i vari momenti della vita dell'alunno, in classe ma anche fuori dall'aula e implica nella corresponsabilità tutto il gruppo docente.

La valutazione rileva:

- i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- il processo di maturazione della persona nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

È volta a:

- valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;
- promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per orientarlo ad una scelta futura.

«La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici



dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP) » (Dal Sito del MIUR: <https://www.miur.gov.it/valutazione>).

I docenti individuano, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, nel curriculum di istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Allegato:

Obiettivi scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team pedagogico gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria accoglie le indicazioni del comma 5 dell'art. 2 del D.lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto che compaiono nella griglia allegata.

Allegato:



PRIMARIA-rubrica valutazione comportamento_.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità della sfera educativa, sociale e politica. È rivolta a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità, interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e trasforma la risposta specialistica in ordinaria. Il concetto di inclusione, quindi, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. La nozione di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al "sistema scuola" una nuova impostazione, importanti modifiche. Tali modifiche devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi, dall'interno. Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo didattica quotidiana, ovvero della "normalità" e non della "straordinarietà" del funzionamento scolastico. Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per gli alunni BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

PRINCIPI CHIAVE DELL'INCLUSIONE

Accettare la diversità La diversità è una condizione essenziale della condizione umana

Assicurare la partecipazione attiva L'inclusione non significa assicurare un posto in classe. Essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri una partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico sociale.

Sviluppare pratiche di collaborazione L'inclusione è un processo continuo che richiede l'apporto di tutti gli interessati

Immaginare una scuola diversa Una scuola inclusiva impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico "incluso" può essere



creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' "educazione di tutti i bambini della loro comunità". L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola (dettato costituzionale). Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva: □

Valorizza, dà spazio, costruisce risorse. □

Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. □

Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del PEI, il quale viene elaborato e approvato dal gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), che oltre a definire il documento, ha il compito di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno. Tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento, si individuano obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, secondo la prospettiva biopsico-sociale alla base della classificazione ICF. All'interno del Piano Educativo Individualizzato vengono esplicitate le modalità di realizzazione dell'azione di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le tipologie di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Vengono stabiliti gli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno (per gli alunni di nuova certificazione e che affrontano un passaggio di grado) e in via definitiva entro il 31 ottobre. Il PEI deve essere verificato periodicamente nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Viene stilato a partire dalla scuola dell'infanzia e viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento dell'alunno. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurato lo scambio di informazioni tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO, che ha il compito di definire il PEI, è composto dal Consiglio di Classe o dal team di docenti contitolari, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione) e dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Il ruolo dei genitori è primario nello sviluppo del progetto di vita del figlio ed è pertanto centrale. Essi vanno coinvolti ad esprimere il loro accordo per la segnalazione alle strutture sanitarie, per la certificazione. I genitori partecipano alla stesura e condividono le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso incontri e dialogo con i docenti e gli specialisti, nel rispetto dei ruoli specifici e delle competenze. Essi sono chiamati a formalizzare con la scuola e l'istituzione socio-sanitaria un patto educativo formativo, che prevede la condivisione della responsabilità educativa e didattica. La famiglia è chiamata a sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico e ad incoraggiare l'acquisizione delle autonomie. Il coinvolgimento attivo dei genitori favorisce i docenti nel creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi in un clima sereno e positivo. La famiglia è parte attiva con la partecipazione al GLO oltre che ai Consigli di classe, interclasse, intersezione, assemblee di classe

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica Digitale integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale.

Il Piano per la didattica digitale integrata (DDI) dell'istituto nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza. Il Piano è ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente le norme per l'adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata e al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39: forniscono precise indicazioni per la stesura del documento e individuano i criteri e le modalità per adeguare ed integrare l'attività didattica in DDI.

Il piano scolastico per la DDI della nostra scuola ha le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'apprendimento delle allieve e degli allievi nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; □
- garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Allegati:

Piano DDI 22-23.pdf